



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. **31** DEL **10 OTT. 2018**

OGGETTO: Approvazione del Piano di Caratterizzazione del sito "ex Vetreria Toso" in calle Alvise Vivarini 7 a Murano – Venezia. Fg. 5 Murano mapp.li n. 2, 520 e 528. Art. 242 D.Lgs. 152/06.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente atto si autorizza l'esecuzione del Piano di Caratterizzazione ex art. 242 del D.Lgs 152/2006 del sito denominato "ex Vetreria Toso" in calle Alvise Vivarini 7 a Murano – Venezia di proprietà di Toso Edilio, Toso Fernanda e Toso Valkiria. Fg. 5 Murano mapp.li n. 2, 520 e 528.

Il documento dal titolo "*Caratterizzazione ambientale ai sensi della Parte IV titolo V D.lgs. 152/06 dell'area "ex Vetreria Toso" a Murano (VE)*" è stato presentato dal consulente ing. Enrico Fabris per conto di Toso Edilio ed Eredi con nota del 26.07.2018, acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 328963 del 06/08/2018.

Sul documento è stato acquisito il parere positivo della Conferenza di Servizi decisoria del 19/09/2018.

IL DIRETTORE DELLA
UNITÀ ORGANIZZATIVA BONIFICHE AMBIENTALI E PROGETTO VENEZIA

PREMESSO CHE la società il consulente ing. Enrico Fabris ha trasmesso il documento dal titolo "*Caratterizzazione ambientale ai sensi della Parte IV titolo V D.lgs. 152/06 dell'area "ex Vetreria Toso" a Murano (VE)*", con nota del 26.07.2018, acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 328963 del 06/08/2018;

- il documento di cui sopra è stato valutato dalla Conferenza di Servizi istruttoria del 19/09/2018 la quale, ha espresso parere favorevole all'approvazione, con specifiche prescrizioni operative;

CONSIDERATO il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 19/09/2018 (**Allegato A**), dal quale risulta che il Piano di Caratterizzazione di cui trattasi è ritenuto approvabile con prescrizioni operative.

VISTO l'art. 14 – ter della Legge 241/1990 e ss.mm. e ii;

- l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006, comma 3 e seguenti, con il quale vengono disciplinate le procedure operative ed amministrative per:
 - a. l'autorizzazione all'attuazione del piano di caratterizzazione;
 - b. l'approvazione del documento di analisi del rischio;
 - c. l'approvazione del piano di monitoraggio;
 - d. l'approvazione del progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e ripristino ambientale, al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione del sito;

- l'art. 6 bis della L.R. 17/1990, così come modificato dalla L.R. 19/2013, per il quale: "In conformità ai principi e alle finalità della presente legge, la Regione approva gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati localizzati nel bacino scolante della laguna di Venezia individuato dal piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella laguna di Venezia".

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 652 del 17/03/2009 con la quale è stato dato atto che la valutazione degli interventi di bonifica previsti dall'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 compete alla Conferenza di Servizi di cui all'articolo 14 e seguenti della L. 241/90, e successive modifiche e integrazioni, convocata ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 dalla Regione – Direzione Progetto Venezia (ora accorpata nella Direzione Ambiente, funzionalmente dipendente dall'Area Tutela e Sviluppo del Territorio);

- la Delibera della Giunta Regionale n. 1269 del 05/05/2009, con la quale, allo scopo di rendere più efficiente ed efficace l'azione della Regione nella applicazione delle procedure di approvazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, previsti dall'art. 242, commi 3 e successivi del D. Lgs. 152/2006 più sopra evidenziati, si è ritenuto necessario delegare il Direttore della Direzione Regionale Progetto Venezia (ora accorpata nella Direzione Ambiente, funzionalmente dipendente dall'Area Tutela e Sviluppo del Territorio) all'adozione dei provvedimenti amministrativi relativi a tali interventi.

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 802 del 27/05/2016 di attribuzione della Direzione dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio al dott. Alessandro Benassi.

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 1106 del 29/06/2016 con la quale è stato conferito al dott. Paolo Campaci l'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa Progetto Venezia dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio.

VISTA il Decreto n. 1 del 08/07/2016 del Direttore Regionale dott. Alessandro Benassi, Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, con la quale è stato attribuito al dott. Paolo Campaci, Direttore dell'Unità Organizzativa Progetto Venezia, la delega alla gestione dei procedimenti di bonifica di siti contaminati di cui all'art. 6 bis della L.R. n. 17/90, ivi compresa la presidenza della relative Conferenze di Servizi, nonché l'adozione di tutti i provvedimenti afferenti i citati procedimenti.

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 1507 del 26/09/2016 con la quale l'Unità Organizzativa Progetto Venezia viene ridenominata Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia.

DECRETA

1. Ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., è autorizzato il Piano di Caratterizzazione ex art. 242 del D.Lgs 152/2006 del sito denominato "Ex Vetreria Toso" di Murano Venezia di proprietà di Toso Edilio ed Eredi, trasmesso dal consulente ing. Enrico Fabris con nota del 26.07.2018, acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 328963 del 06/08/2018, sulla base delle risultanze della Conferenza di Servizi decisoria del 19/09/2018, meglio evidenziate nell'allegato verbale della Conferenza stessa (**Allegato A**) che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. Entro 6 mesi dalla data di approvazione del Piano di Caratterizzazione in oggetto il proponente dovrà rispettare quanto previsto dall'art. 242 comma 4 del D.Lgs. 152/06;
3. Il presente provvedimento chiude il procedimento avviato con nota n. 358692 del 04/09/2018 ai sensi degli artt. n. 7 e 8 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i.;
4. Il presente provvedimento va trasmesso al proponente Toso Edilio ed Eredi, al consulente ing. Enrico Fabris, al Comune di Venezia, alla Città metropolitana di Venezia e all'ARPAV – Dipartimento Provinciale di Venezia;



5. Ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto, nel termine di 60 giorni dalla ricezione, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla ricezione;
6. Di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Dott. Paolo Campaci





Allegato A decreto
n. 31 del 10 OTT. 2018

PAG. 1/4

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

Verbale della seduta del

19 settembre 2018

La Conferenza di Servizi decisoria è stata convocata con nota n. 376866 del 17 settembre 2018, per il giorno 19 settembre 2018, alle ore 9:00, presso gli uffici dell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Paolo Campaci, Direttore dell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia, giusta delega di cui al Decreto n. 1 del 08/07/2016 a firma del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio dott. Alessandro Benassi che, dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, dà inizio ai lavori.

Viene introdotto il seguente argomento all'ordine del giorno:

Proponente: Toso Edilio ed Eredi

Area: Comune di Venezia (VE)

Titolo Caratterizzazione ambientale ai sensi della Parte IV titolo V D.lgs. 152/06 dell'area "ex Vetreria Toso" a Murano (VE).

Trasmesso con nota del 26.07.2018 acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 328963 del 06/08/2018.

Il dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività nell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia, descrive sinteticamente il documento in esame evidenziando che nella Conferenza di Servizi istruttoria è stato ritenuto approvabile con prescrizioni operative.

Gli Enti concordano nell'approvare il documento in esame nella presente Conferenza di Servizi decisoria con le prescrizioni operative discusse nella Conferenza di Servizi istruttoria.

Dopo ampia ed approfondita discussione, la Conferenza di Servizi decisoria, ritiene approvabile il Piano di Caratterizzazione in esame con le seguenti prescrizioni operative:

1. la ditta deve realizzare un ulteriore sondaggio da attrezzare a piezometro in aggiunta a quello proposto. Il sondaggio integrativo dovrà essere ubicato di concerto con ARPAV per meglio caratterizzare l'area circostante la centrale

- termoelettrica;
2. per stabilire il corretto andamento di deflusso delle acque sotterranee la ditta deve eseguire più campagne freaticometriche da svolgersi in condizioni di bassa e di alta marea;
 3. tutte le indagini dovranno essere condotte secondo le procedure operative previste dal Protocollo di Caratterizzazione di cui Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2922 del 3 ottobre 2003 (DGRV 2922/03) "Definizione delle linee guida per il campionamento e l'analisi dei campioni di siti inquinati" Gli inquinanti da ricercare saranno quelli di cui la DGRV 2922/03/ e quelli riferiti all'indagine storica del sito. Ovvero dovrà essere esaminato ogni strato di terreno litologicamente omogeneo. Per strati omogenei, di potenza superiore al metro, si dovrà prelevare almeno un campione medio per ogni metro lineare (comprese le pareti dei prescavi). I tubi piezometrici dovranno avere diametro interno almeno di 4" ed essere costruiti in HDPE. Si deve evitare l'utilizzo di tessuto con tessuto per il rivestimento della parte fessurata nei piezometri;
 4. in merito al prelievo di campioni per le analisi sui composti volatili, si fa presente che la Ditta deve applicare il metodo di campionamento ASTM D4547-09;
 5. con riferimento alle attività di campionamento previste, il proponente dovrà comunicare con congruo anticipo un idoneo cronoprogramma al fine di consentire l'eventuale presenza in campo di ARPAV per il prelievo dei campioni dei suoli e delle acque in contraddittorio; a tal proposito, al fine di consentire l'inserimento dell'attività di prelievo di campioni in contraddittorio presso il sito all'interno del calendario dell'Agenzia, si richiede di compilare in ogni sua parte l'apposito modulo di richiesta campionamento in contraddittorio, che dovrà essere debitamente compilato in ogni sua parte e successivamente trasmesso via PEC all'indirizzo dapve@pec.arpav.it;
 6. in merito ai campionamenti delle acque di falda, la Ditta dovrà procedere tramite spurgo e prelievo a basso flusso (portata tipica 0,1÷0,5 l/min, comunque sempre <1 l/min) con contestuale presenza di sonda multiparametrica al fine di controllare i valori di pH, conducibilità, temperatura, potenziale redox ecc, e torbidimetro. Tali valori andranno riportati nel verbale di campionamento. In relazione alla sola aliquota per i metalli:
 - si dovrà procedere al prelievo dei campioni previa misurazione in campo della torbidità;
 - indipendentemente dal valore di torbidità misurato, è necessario prelevare i campioni di acqua previa filtrazione in campo a 0,45 µm;
 - i campioni dovranno essere acidificati in campo nel più breve tempo possibile impiegando una quantità di acido nitrico pari allo 0,5% in volume. I campioni di acqua prelevati per l'analisi dei metalli in contraddittorio saranno acidificati in campo a cura del laboratorio della ditta e sotto supervisione dei tecnici ARPAV. ARPAV potrà procedere al prelievo in apposito contenitore di una quantità di acido che sarà usata come bianco di riferimento per le successive analisi;
 7. i campioni delle acque di falda dovranno essere prelevati in singola aliquota, in caso di discordanze o problemi si procederà con un ulteriore campionamento;
 8. qualora, al momento del prelievo in contraddittorio con ARPAV la Ditta risultasse sprovvista dell'attrezzatura di cui sopra, il campionamento in contraddittorio verrà annullato e rimandato a data da destinarsi in funzione della disponibilità dettata dagli impegni istituzionali dell'Agenzia;
 9. nel corso degli interventi di cui al piano di caratterizzazione in approvazione, si dà atto che eventuali controlli anche analitici che saranno condotti dalle Autorità di controllo e da ARPAV saranno a carico del proponente, secondo quanto disposto dalla DGRV 2922/03 al punto 5.2, nonché al Capitolo 4 dell'Allegato B alla DGRV 1732 del 03/10/2013;
 10. eventuali modifiche non sostanziali delle modalità di esecuzione dei sondaggi, di formazione dei campioni e dei parametri da monitorare, suggerite da particolari

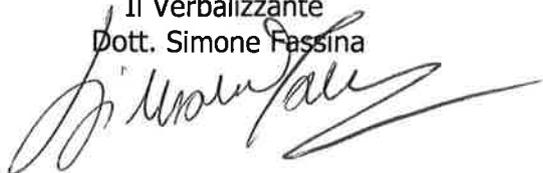
PAG. 2/4

- situazioni rilevate in fase di realizzazione della campagna di indagine, dovranno essere concordate con ARPAV ed opportunamente verbalizzate;
11. al termine delle attività di indagine dovrà essere prodotta un'elaborazione dei dati finalizzata a fornire un quadro completo della caratterizzazione. A tal proposito si richiede alla ditta di allegare:
- le tabelle riassuntive dei dati con segnalati gli eventuali superamenti dei limiti normativi;
 - gli esiti analitici delle diverse campagne di indagine eseguite presso il sito dovranno essere restituite in forma tabellare;
 - le curve di isoconcentrazione degli inquinanti e la mappatura dell'estensione e del grado di contaminazione relativi alle sostanze contaminanti ricercate;
 - la ricostruzione dettagliata dell'idrogeologia dell'area in esame, con l'andamento delle curve isopiezometriche e la direzione prevalente di flusso, determinando inoltre la soggiacenza e l'escursione della falda ed il/i punto/i di conformità (POC) funzionale/i all'implementazione dell'eventuale Analisi di Rischio;
 - un quadro geologico esaustivo dell'area con l'elaborazione delle stratigrafie relative a ciascun sondaggio effettuato;
 - i risultati della caratterizzazione dovranno essere trasmessi agli Enti di Controllo sia su supporto cartaceo (unitamente ai certificati delle analisi effettuate) sia su idoneo supporto elettronico;
12. la determinazione dei parametri sito-specifici propedeutici all'implementazione dell'eventuale Analisi di Rischio dovrà essere conforme a quanto indicato nel "Documento di riferimento per la determinazione e la validazione dei parametri sito-specifici utilizzati nell'applicazione dell'analisi di rischio ai sensi del DLgs 152/06 – Giugno 2008", scaricabile dal sito web dell'ISPRA;
13. ai fini della realizzazione di un database informatizzato relativo allo stato qualitativo dei terreni e delle acque di falda, è opportuno che il proponente trasmetta in maniera informatizzata (tabella Excel o analoghe) alla Direzione Progetto Venezia i dati analitici ottenuti nel corso delle indagini ambientali delle aree di sua competenza usando il modello standard di ARPAV oppure quelli liberamente scaricabili da internet all'indirizzo: <http://sistemavenezia.regione.veneto.it/content/dati-ambientali-bonifiche>
Le tabelle compilate andranno inviate all'indirizzo di posta elettronica progettovenezia@regione.veneto.it, anticipando la lettera di trasmissione a mezzo fax al numero 041/2795944 o all'indirizzo di posta elettronica protocollo.generale@pec.regione.veneto.it;
14. Considerati i valori rilevati nelle acque in corrispondenza di Pz1, configurabile come hot spot, e dato il lungo tempo trascorso dalla rilevazione di tali valori, si chiede alla Ditta di mettere in atto immediatamente interventi di messa in sicurezza delle acque al fine di impedire la fuoriuscita della contaminazione dal sito e di relazionare entro 30 giorni sulle attività eseguite.

PAG. 3/4

Entro 6 mesi dalla data di approvazione del Piano di caratterizzazione in oggetto la ditta dovrà rispettare quanto previsto dall'art. 242 comma 4 del D.Lgs. 152/06.

Il Verbalizzante
Dott. Simone Fassina



Il Presidente
Dott. Paolo Campaci



Allegato A decreto
n. 31 del 10 OTT. 2010

I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:

PAG. 4/4

Dott. P. Campaci – Regione Veneto
Dott. S. Fassina – Regione Veneto
Dott. F. Penzo – Comune di Venezia
Dott.ssa S. Fant – Comune di Venezia
Geom. P. Ciuffi – Città metropolitana di Venezia
Dott. U. Scortegagna – Città metropolitana di Venezia
Dott. L. Mason – ARPAV
Dott.ssa S. Trivellato – ARPAV
Dott.ssa L. Cantarella – ARPAV

Allegato A decreto
n. 31 del 10 OTT. 2018